

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ex assessore Venturini: «Legnano, non rinunciare alla nuova Biblioteca»

Gea Somazzi · Friday, August 2nd, 2019

Il progetto del nuovo Polo Culturale al Parco Falcone Borsellino «è un gioiello al quale Legnano non può rinunciare». Ne è convinta l'ex assessore alle Opere Pubbliche, **arch. Laura Venturini**.

Per la professionista le immagini del nuovo **centro bibliotecario dimostrano di aver raggiunto «l'ambizioso obiettivo perseguito per tutto il 2018 dall'assessorato alle Opere Pubbliche che ho avuto l'onore di rappresentare. Fin dall'inizio, con l'equipe interna che si è occupata della progettazione di primo livello, avevamo maturato il convincimento che avremmo dovuto affrontare la difficile scommessa di progettare un edificio che rispettasse e valorizzasse il parco. E, nel contempo, fosse attraente e invitante per l'utenza».**

[pubblicità] Secondo l'ex assessore, **lo studio Substantial Architecture**, con gli architetti Mangado, Facchinelli e Botticini **ha centrato in pieno l'obiettivo:** «Questa architettura contemporanea è proprio quello che ci aspettavamo. Chi avrà l'onore di decidere di appaltare l'opera potrà contare su un progetto portato avanti nei minimi particolari e che darà ulteriore valore aggiunto alla nostra città».

In riferimento alle polemiche sorte in questi mesi, l'arch. Venturini ha commentato: «Un moderno centro bibliotecario, con annesso parco in pieno centro città, in quale altro luogo si sarebbe potuto fare?». Inizialmente una sua ipotesi era indirizzata a **collocare la biblioteca in piazza don Sturzo, ma spiega:** «l'idea venne abbandonata anche per i costi aggiuntivi necessari per i parcheggi interrati, mentre esistono in misura adeguata nelle vicinanze del Falcone – Borsellino. Sulla scelta della location, poi, si è stati avvantaggiati dall'esperienza del 2008: il vecchio progetto ci ha permesso di tener buoni i punti forti e di abbandonare quelli critici».

Adesso, la parola andrà a chi è deputato, o sarà deputato, alle scelte strategiche della città: «Dire no a quest'opera non può essere motivato solo da una scelta ideologica – la sua conclusione –, mi auguro prevalga il buonsenso, perché si possa consegnare ai cittadini e alle future generazioni una struttura completamente al loro servizio».

This entry was posted on Friday, August 2nd, 2019 at 5:18 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

